

Scheda di lettura su ordinanza ministeriale O.M. 52 del 3 marzo 2021
Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021

Cosa prevede l'ordinanza

La data di inizio degli esami finali è fissata da ogni scuola nel **periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021**.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, **l'esame avverrà in presenza**, in ciascuna sede scolastica: l'OM prevede comunque la possibilità di svolgerlo in videoconferenza nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano.

La prova d'esame consiste in **un'unica prova orale** relativa ad un **elaborato** definito **su un tema condiviso dall'alunno con i docenti del Consiglio di Classe**.

Ogni alunno deve trasmettere l'elaborato al consiglio di classe entro il 7 giugno in modalità telematica o in altra modalità concordata.

L'elaborato potrà essere scritto, multimediale, artistico o pratico e comunque multidisciplinare.

La votazione è in decimi ed è l'esito del voto della prova d'esame e del voto di ammissione (arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5). **La lode è possibile con delibera all'unanimità della commissione**.

La certificazione delle competenze è redatta dalla commissione d'esame ed integrata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DM 742/2017.

L'ammissione all'esame è deliberata dal Consiglio di classe che assegna il voto di ammissione secondo quanto previsto dal D.lgs 62/2017. Il Collegio dei Docenti può prevedere **deroghe al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore ordinamentale**. **La "non ammissione" deve essere motivata** in caso di parziale o mancata acquisizione degli obiettivi apprendimento in una o più discipline.

La mancata partecipazione alle prove Invalsi non compromette l'ammissione alla prova d'esame.

Resta confermata la composizione della Commissione d'esame, presieduta dal Dirigente scolastico ed articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza.

Per gli **alunni con disabilità** l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato (PDP).

Per le situazioni di alunni con altri **bisogni educativi speciali**, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Per gli alunni privatisti l'esame prevede una prova orale con realizzazione e presentazione dell'elaborato, trasmesso alla commissione entro il 7 giugno 2021. La tematica dell'elaborato è individuata dal consiglio di classe a cui il candidato è assegnato entro il 7 maggio 2021. La valutazione è espressa in decimi.

L'esame per gli **studenti dei CPIA** consta di una prova orale e prevede la realizzazione e la presentazione di un elaborato. L'argomento riguarda **uno studio o un progetto di vita e di lavoro** realizzato nel corso dell'anno.

L'esame si effettua in via ordinaria entro il termine dell'anno scolastico.

La votazione è espressa in decimi.

La nostra posizione

Riteniamo positiva **la deroga** (prevista anche per gli esami del 2020) **alla partecipazione alla prova Invalsi come requisito di ammissione all'esame di stato**, auspicando che questo punto sia definitivamente abrogato e si restituisca all'Invalsi il ruolo di Ente di Ricerca per l'elaborazione di dati che permettano la valutazione del sistema scolastico e non delle scuole in sé.

Certamente la riduzione dell'esame ad un'unica prova orale è **un'operazione necessaria** vista la situazione pandemica che ha costretto molti alunni in questi ultimi due anni ad alternare periodi di lezioni in presenza a periodi a distanza: diventa quindi importante la definizione dell'elaborato su cui verte il colloquio finale.

Bene quindi la previsione di una condivisione del tema del lavoro fra studente e Consiglio di Classe nell'ottica di valorizzare l'esperienza scolastica degli alunni.